

LAVORO & IMPRESA

Redazione Cagliari
Piazza L'Unione Sarda
(Complesso Polifunzionale S. Gilla)
Tel. 070 60131
Fax 070 6013397
www.unionesarda.it
economia@unionesarda.it

Soluzioni efficaci ai problemi del credito.
SARDAFIDI
Sede Centrale
Via Nervi s.n. - Z.I. CASIC Est Elmas - Tel. 070 211301
segreteria@sardafidi.it www.sardafidi.it

Cosa non dice (e non fa) il provvedimento

TANTO RUMORE PUÒ FARE UN SILENZIO ASSORDANTE

EMANUELA ZONCU

Decreto sviluppo 2.0, detto anche trasforma-Italia. Successore naturale del salva-Italia e del cresci-Italia. Prodotto ultimo del Governo che vorrebbe, nelle maglie dei suoi 38 articoli, digitalizzare il Paese assicurando, in contemporanea con l'entrata e regime delle misure, risparmi e semplificazione. Impatto mediatico assicurato.

Il plauso è stato infatti forte, commisurato all'attesa per un provvedimento da tempo sbandierato dal ministro Passera. E in effetti, a leggere tra le righe del decreto a poco tempo dal varo del Consiglio dei ministri, è facile unirsi al coro dei "sì" ma altrettanto semplice è, in un contesto di recessione, fare le pulci al decreto e individuare mancanze e "nei".

Intanto va detto che le nuove misure toccano tutti gli aspetti più importanti del ciclo di vita di una start up: dalla nascita alla fase di sviluppo, fino alla sua eventuale chiusura. Questi "incubatori" di sapere beneficeranno infatti della costituzione di una serie di agevolazioni fiscali, di deroghe a norme del diritto societario, dei mercati finanziari e del lavoro e di una più favorevole disciplina delle crisi di impresa. Perfino di incentivi in un momento nel quale si parla di taglio (degli incentivi). E siccome a *pensar male si fa peccato* ma spesso ci si azzecca, chi assicura che gli aiuti in questione non verranno assegnati a totale discrezione di mamma-politica? Film già visti, ma questa è un'altra storia.

Le misure, in linea generale, danno seguito a quanto indicato nel Programma nazionale di riforma che rispondeva a sua volta a raccomandazioni specifiche dell'Unione europea. Nulla di nuovo, quindi, ma se c'è stato bisogno di farci un de-

creto sopra significa che lo spread digitale tra l'Italia e gli altri competitor europei è spropositato (e certificato da numerose statistiche). Ben vengano, quindi, tutte quelle misure in grado di far compiere al Paese un salto di qualità, ma il Governo, come sottolineato anche da Confartigianato, ha deciso di puntare la maggior parte delle risorse sulla creazione di nuove imprese strettamente legate al mondo della ricerca accademica, alle quali sono riservate corsie preferenziali rispetto a ogni altro soggetto in termini di alleggerimento burocratico, tassazione e contratti di lavoro. Ecco: un decreto che si chiama trasforma-Italia non può prescindere da

PUNTO CRITICO

Si chiama trasforma-Italia ma non inciderà su tutti e potrebbe finire per fare "figli e figliastri"

loro, dovrebbe includere e non escludere. Detta in altre parole: l'impatto mediatico c'è stato, quello reale chissà. Troppe bocche ancora da sfamare, a partire da tutte quelle Pmi perennemente sotto lo schiaffo della crisi. Siamo ancora oggi il Paese europeo con i maggiori ostacoli all'attività imprenditoriale, a cominciare dal macigno di adempimenti burocratici che costa 26 miliardi l'anno e una pressione fiscale che è una emergenza nazionale. Le associazioni più vicine al tessuto produttivo chiedono un'attenzione equivalente verso ogni centesimo speso per far girare la ruota dell'economia e verso ogni secondo destinato agli adempimenti burocratici di chi tutti i giorni scommette sulla possibilità di fare impresa in un Paese dove la libertà economica è solo un principio auspicabile. Fanno bene. Perché in Italia creare un'impresa è un percorso a ostacoli e perché semplificare la disciplina per tutte le imprese, vecchie e nuove, è urgente.

LE PRINCIPALI NOVITÀ DEL DECRETO CRESCITA 2.0

Start up (avvio aziende)  Contratti flessibili per le assunzioni, sconti fiscali su investimenti (19%) e su stock option a manager/lavoratori; oneri "azzerati" per imprese innovative	Documento digitale unico  Carta d'identità e tessera sanitaria saranno unificate; con e-mail certificata si potrà comunicare con gli uffici pubblici; censimento abitanti in tempo reale	Rc auto  Il contratto non può durare oltre l'anno e non può essere tacitamente rinnovato; per le compagnie obbligo di "prodotto base", confrontabile	Pagamenti elettronici  Dal gennaio 2014 uffici pubblici, commercianti e professionisti devono accettare bancomat, carte di credito e tecniche mobili (telefonino)	Infrastrutture (oltre i 500 milioni)  Favoriti i contratti di partenariato pubblico-privato: credito d'imposta Ires-Irap: 50% delle somme investite
Fascicolo sanitario  Renderà consultabile la storia dei pazienti dovunque in Italia; digitalizzate anche cartelle cliniche, ricette e prescrizioni mediche (dal 2015)	Fascicolo universitario  Dal 2013-14 raccoglierà la storia accademica di ogni studente; sarà valido anche all'estero	Istruzione  Dal 2014-15 libri scaricabili dal web, alternativa ai cartacei; gli alunni di posti isolati possono seguire lezioni via internet	Riduzione "digital divide"  Sviluppo reti tic con mappatura nazionale del sottosuolo e cambio delle regole sulle servitù (più difficile opporsi all'accesso nei palazzi)	 Corrado Passera

Start up innovative: parte la nuova sfida

Incentivi fiscali a chi investe nel capitale e benefici per chi si butta nell'impresa

Le Silicon Valley d'Italia sono pronte a raccogliere la sfida. Il pacchetto di norme approvate dal Governo per favorire la nascita e lo sviluppo di start-up innovative apre la strada, nelle intenzioni del ministro Passera, a un nuovo modello di sviluppo produttivo: l'obiettivo è aiutare le imprese a crescere favorendo l'ingresso di investitori esterni disposti a scommettere sulle neonate società che, proprio nella fase di start up, hanno maggiore necessità di capitali. Ecco perché le nuove norme, introdotte nel Decreto sviluppo 2.0, sono ben viste in ogni parte d'Italia, non ultimo in Sardegna che nel Parco scientifico e tecnologico vanta le sue eccellenze (Ict e Biotecnologie). «Finalmente avremo un contesto normativo, fiscale, economico in linea con gli altri Paesi europei sul tema delle giovani imprese ad elevato contenuto tecnologico e di innovazione», dice Giuseppe Serra, una delle "voci" di Sardegna Ricerche, che gestisce i programmi di incentivazione alla nascita di imprese innovative. «Incidentando in maniera consistente su fattori determinanti nella fase di start up di un'impresa, il decreto non fa che creare un contesto socio

economico ideale per chi voglia cimentarsi in una nuova intrapresa innovativa».

REQUISITI. Devono essere società di capitali con sede in Italia, controllate almeno al 51% da persone fisiche; fatturata non più di 5 milioni di euro, investire in ricerca e sviluppo almeno il 30% del fatturato. Almeno un terzo della forza lavoro deve essere rappresentata da dottori di ricerca o ricercatori.

BENEFICI. Il Decreto 2.0 non mira solo alle start up digitali. Si parla di imprese che operano in campo biomedicale, nel campo della robotica, dell'informatica, tutte quelle imprese insomma che fanno innovazione tecnologica. Diversi i benefici, a partire dagli incentivi fiscali per l'investimento in start-up: dal 2013 al 2015 è consentito alle persone fisiche e giuridiche detrarre o dedurre una parte (il 19% dall'Irpef e il 20% dall'Ires per le imprese) delle somme investite nel capitale sociale di una o più start up innovative. Previsto l'esonero dai diritti di bollo e di segreteria per l'iscrizione al Registro Imprese e dal pagamento del diritto annuale alle Camere di Commercio; un contratto di lavoro specifico che consentirà di instaurare

rapparti a tempo determinato (da 6 a 36 mesi), con possibilità di rinnovi senza soluzione di continuità, prorogabili ulteriormente una sola volta fino al termine di applicazione della normativa specifica per le start up (che dopo 48 mesi diventano imprese come le altre, venendo a cessare il contributo statale). Decorso i termini previsti, dunque, il rapporto di lavoro diventa a tempo indeterminato. Altri vantaggi: facilitazioni per l'accesso al credito (attraverso il Fondo centrale di garanzia per le Pmi) e al capitale di rischio e deroghe agli obblighi di ricapitalizzazione in caso di perdite, oltre all'esenzione dal fallimento (sostituito dal più snello procedimento del sovraindebitamento). Dulcis in fundo saranno erogati circa 200 milioni di euro, tra fondi stanziati dal decreto sotto forma di incentivi e fondi per investimento messi a disposizione dal Fondo della Cassa depositi e prestiti. «La palla passa ora ai singoli territori», spiega Serra - che potranno candidarsi come le Silicon Valley del nuovo millennio: l'area di Cagliari-Pula ha tutte le carte in regola per questa nuova sfida».

Carla Raggio

La guida

Cosa sono

Le start up innovative sono società che hanno come oggetto sociale esclusivo lo sviluppo e la commercializzazione di prodotti e servizi innovativi ad alto valore tecnologico

La sede

Affari e interessi principali devono essere in Italia

Il criterio

Devono sostenere spese in ricerca e sviluppo in misura pari almeno al 30% del loro fatturato

Il personale

La start up deve impiegare dipendenti altamente qualificati per almeno un terzo della propria forza lavoro

I tempi

La società deve operare da non più di 48 mesi

Il valore

La produzione annua a partire dal secondo anno di attività non deve superare i 5 milioni di euro

Altri limiti

La start up non deve distribuire o aver distribuito utili e la maggioranza del capitale sociale e dei diritti di voto deve essere detenuto da persone fisiche

Alcune scelte fanno la differenza



ISTITUTO DANTE ALIGHIERI
LICEO CLASSICO E SCIENTIFICO PARTIRI

www.istituto-dantealighieri.it

Nata come spin off dell'Università l'azienda è ora un'eccellenza di Polaris Con Gexcel la vita in 3D

Un'eccellenza per sviluppare software e offrire servizi per sistemi innovativi di rilevamento 3D per l'industria, l'ingegneria civile e le costruzioni, ma anche il monitoraggio delle scienze forensi, l'architettura e la protezione ambientale. Tutto questo lo fa una società bresciana (nata come spin off dell'Università) che da due anni ha sede nel parco scientifico di Pula. La Gexcel (Geomatics and Excellence) fa ad esempio i collaudi per Insula (la società di Venezia per le opere pubbliche) tramite il rilievo con laser scanner di tutta la città lagunare. L'azienda si occupa anche della supervisione topografica dei cantieri di Porta Nuova Garibaldi e di Porta Nuova Isola a Milano (per i

grattacieli che dovranno sorgere) e il rilevamento 3D del lungo lago di Como.

NELL'ISOLA. «La collaborazione tra Gexcel e i centri di ricerca della Sardegna è iniziata tempo fa, in particolare collaboravamo con il Visual Computing del CRS4 e con diversi dipartimenti dell'Università di Cagliari», spiega l'amministratore delegato di Gexcel, Giorgio Vassena. La società si è poi trasferita due anni fa nel Parco grazie a un finanziamento che voleva appunto favorire l'insediamento nell'Isola di sedi operative di aziende non sarde ad alto contenuto tecnologico. «Questo ci ha permesso di rendere stabili i rapporti di collaborazione scientifica, di ricerca e sviluppo. Un inse-

diamento che oggi appare assai proficuo», continua Vassena. In particolare Gexcel porta avanti la ricerca con l'ateneo cagliaritano e con il radiotelescopio di San Basilio. «Inoltre siamo attivi nel trasferire le competenze tecnologiche sviluppate dai ricercatori e dalle spin off sarde che cercano di trasformare i risultati della ricerca in prodotti commerciali», conclude l'ad. La società realizza infatti l'80% del proprio fatturato verso l'estero, e ha una rete commerciale che permette di presentare i software e le proprie soluzioni hardware in più di 35 paesi. Un canale importante per far superare ai confini nazionali anche ai prodotti delle aziende sarde. (an. ber.)

nuova
Joealcaffe

TORREFAZIONE • CAFFETTERIA
SNACK BAR • PASTI VELOCI

Da noi potete acquistare il Caffè appena macinato!

visitateci su: www.nuovaidealcaffe.it

Via Simito, 13 • Cagliari • Tel. 070 291933 • Fax 070 2088570
Per informazioni commerciali: andrea.melis@nuovaidealcaffe.it